



---

## Journal Response

---

Thu, Feb 22, 2024 at 12:01 PM

Dear Dr. Lo Vecchio,

With regard to your most recent email message received by us on January 15<sup>th</sup> 2024 in which you informed us of your wish to withdraw your contribution from the Special Issue of the *mediAzioni* Journal, this letter serves as a response to your requests.

Your appeal to waive the principle of the anonymity of reviewers cannot be granted for the following reasons:

The “Regulations for the classification of journals in CUN areas 8a, 10, 11a, 12, 13 and 14” (approved by the ANVUR Board of Directors Resolution no. 306 of 12/21/2023), in article 13 paragraph 4, defines as the minimum requirement necessary for the recognition of the scientific nature of a journal that “the peer review process must be at least single blind”, except for specific cases where journals adopt open peer review procedures which must be declared in advance. On our website, available at <https://mediazioni.unibo.it/>, it is clearly stated that the *mediAzioni* Journal adopts the double-blind refereeing procedure.

It should also be pointed out that the Committee on Publication Ethics (COPE) highlights the necessity to keep the identity of reviewers undisclosed, if a journal’s procedures provide for their anonymity as is the case with *mediAzioni* (See: <https://publicationethics.org/case/should-journal-disclose-peer-reviewer-names> ).

With reference to this policy, *mediAzioni* has operated in full compliance with the ethical principles and best practices laid down by the bodies appointed to develop and maintain ethical and procedural guidelines in scientific publications.

We fully acknowledge and respect your desire to engage in constructive discourse regarding the anonymity of reviewers within the scientific community. However, we should emphasize that while we value open dialogue and intellectual exchange, our Journal is not the most suitable platform for conducting detailed interrogations of review methodologies. Our guidelines, available at <https://mediazioni.unibo.it/about#peerReviewProcess> are, in fact, very clear about preserving the anonymity of reviewers, and this should have been plain for any author to see before deciding to submit a contribution to the Journal.

However, in the spirit of collaboration, which is fundamental for the scientific community, and to avoid any misunderstandings, we have taken steps to inform the two anonymous reviewers about the allegations you raised regarding the authenticity of their evaluations. We have also informed them of your reservations regarding the suggestions they made, which were sent to you. We should also point out that these suggestions were made so that you might be able to *improve* your contribution rather than to exclude it from the Special Issue.

Please find attached additional reports written by the two anonymous referees. Though not strictly required to do so, they have each graciously agreed to respond to your queries and provide further details that should clarify their lines of thinking and resolve any doubts you may have about the value of their expertise and professional experience.

In the hope that these additional reports definitively resolve your uncertainties, we note that the debate on the possibility of identifying the use of artificial intelligence in the generation of texts is absolutely open and—to date—unresolved; in this regard, we suggest you peruse, *inter alia*, this article recently published in *The Guardian* newspaper <https://www.theguardian.com/commentisfree/2024/feb/13/software-student-cheated-combat-ai> . However, as stated previously, our journal is not the proper place to conduct a dispute on this issue.

With this letter and the submission of the detailed reports, we now consider this matter to be closed. We trust that your doubts regarding the authenticity of the reviews have been assuaged.

Finally, as you have repeatedly involved members of the scientific community in your complaint, the Journal will make known its position on the matter in various fora.

Yours sincerely

Raffaella Baccolini, Delia Chiaro, Chiara Elefante (*mediAzioni* co-editors) e Chiara Bucaria (for guest editors)

ATCH: Reviewer n. 1

Reply to author Reviewer n. 2

Gentile Nicholas Lo Vecchio,

in relazione alla Sua mail inviata il 15 gennaio scorso (l'ultima a noi indirizzata in maniera diretta), con la quale ci informa della Sua volontà di ritirare il contributo dalla Special Issue della Rivista «mediAzioni», con la presente forniamo riscontro in merito alle richieste da Lei formulate.

Vorremmo partire innanzitutto dalla Sua richiesta di rinunciare al principio di anonimato dei referee, in relazione alla quale comunichiamo di non poter dar seguito alla Sua istanza per le ragioni di seguito illustrate.

Il «Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree CUN 8a, 10, 11a, 12, 13 e 14» (approvato con Delibera del Consiglio direttivo dell'ANVUR n. 306 del 21/12/2023), all'articolo 13 comma 4, definisce come requisito minimo necessario per il riconoscimento della scientificità di una rivista che «il procedimento di revisione tra pari deve essere almeno a singolo cieco (*single blind*) », salvo casi specifici qualora le riviste adottino procedure di revisione aperta (*open peer review*) che vanno preventivamente dichiarate. Sul nostro sito reperibile all'indirizzo <https://mediazioni.unibo.it/> è chiaramente esplicitato che la nostra Rivista adotta la procedura di referaggio in doppio cieco.

Le segnaliamo che esiste peraltro, a tal proposito, un parere del COPE (Committee on publication ethics) - reperibile all'indirizzo <https://publicationethics.org/case/should-journal-disclose-peer-reviewer-names-> circa la necessità di mantenere segreta l'identità dei revisori, se le procedure della rivista ne prevedono l'anonimato (come è il nostro caso).

In riferimento a tale indirizzo, la Rivista ha dunque operato nel pieno rispetto dei principi etici e delle buone pratiche suggerite dagli organismi deputati alla elaborazione degli orientamenti etici e procedurali in tema di pubblicazioni scientifiche.

Nel rispetto del Suo pieno diritto a esprimere dissenso rispetto all'anonimato dei referee, nell'ambito di una dialettica partecipazione a tematiche inerenti al mondo scientifico, rileviamo tuttavia come la nostra Rivista non sia la sede idonea per condurre un contraddittorio sulle modalità di referaggio. Le nostre linee guida, consultabili all'indirizzo <https://mediazioni.unibo.it/about#peerReviewProcess> sono infatti molto chiare sul punto e Lei era quindi nella condizione di prenderne preventiva visione.

In ogni caso, nell'ottica di massima collaborazione e di composizione di eventuali incomprensioni, principi a cui sempre ci ispiriamo quali membri di una comunità scientifica, abbiamo provveduto a informare nel dettaglio i due referee anonimi in relazione ai dubbi da Lei avanzati circa l'autenticità dei loro pareri e delle perplessità da Lei esplicitate rispetto ai suggerimenti scientifici, che Le erano stati inviati - teniamo a precisare - in vista di un miglioramento e non di un'esclusione del Suo contributo.

Inviando dunque, in allegato, le osservazioni circostanziate provenienti dai due referee che, pur non tenuti a farlo, hanno investito il loro tempo per dettagliare ulteriormente i commenti. Trattasi di importanti contributi che confermano, ove mai ve ne fosse necessità, il pregio del lavoro svolto nella disamina e nel referaggio del Suo testo.

Nell'auspicio che tali integrazioni possano definitivamente dirimere le Sue incertezze, ci preme segnalare che il dibattito sulla possibilità di individuare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella generazione di testi è assolutamente aperto e - ad oggi - irrisolto; in proposito, Le suggeriamo di leggere, tra gli altri, questo articolo di recente apparso sul "The Guardian" <https://www.theguardian.com/commentisfree/2024/feb/13/software-student-cheated-combat-ai> Anche in questo caso, tuttavia, la nostra Rivista non è la sede per condurre un contraddittorio in merito.

Con la presente comunicazione e con l'invio delle osservazioni circostanziate si chiude la nostra istruttoria. Si ritiene pertanto risolta e superata ogni considerazione da Lei avanzata sulla presunta "artificialità" dei referaggi da Lei ricevuti.

La informiamo infine che la Rivista renderà nota la propria posizione sul tema alla comunità scientifica, da Lei più volte coinvolta nelle Sue esternazioni.

I nostri migliori saluti

Raffaella Baccolini, Delia Chiaro, Chiara Elefante (co-direttrici della rivista mediAzioni) e Chiara Bucaria (per i guest editor)

All. : Reviewer n. 1

Reply to author Reviewer n. 2

---

**2 attachments**

 **Reviewer no.1.pdf**  
367K

 **Reply to author\_Reviewer no. 2.pdf**  
270K